



Associazione NESTORE

Studio e intervento sulla transizione dal lavoro al pensionamento

Sintesi dei principali risultati della ricerca

DIECI ANNI DI NESTORE: RISULTATI E TESTIMONIANZE DEI SOCI

Sono stati presentati l'11 dicembre 2008 al Convegno “**Andare in pensione: problema o risorsa?**”, tenutosi nel Salone degli Affreschi della Società Umanitaria, i risultati dello studio “**Dieci anni di Nestore: risultati e testimonianze**” realizzato in occasione del decennale dell'Associazione.

Lo studio è stato realizzato, senza alcuna pretesa scientifica, raccogliendo le opinioni dei soci sull'esperienza della transizione al pensionamento, da un lato, e le valutazioni dell'operato dell'Associazione stessa, dall'altro.

La ricerca è stata condotta su un campione di 215 rispondenti, pari al 55% dei soci ed ex soci Nestore, che abbiano o no frequentato i corsi organizzati dall'Associazione.

Dai dati raccolti emerge che gli intervistati, a distanza d'anni dall'uscita dal mercato del lavoro, vivono serenamente e positivamente il proprio pensionamento, con molteplici interessi e una buona consapevolezza del ruolo attivo che possono ancora svolgere in ambito sociale (ad esempio prendendo parte ad attività di volontariato) e nel campo della consulenza.

Il campione che ha partecipato alla ricerca, ridotto e pertanto poco significativo ai fini di una sua rappresentatività della realtà media dei pensionati italiani e milanesi, appartiene prevalentemente alla fascia d'età tra i 60 e 75 anni e per il 60% è costituito da donne.

Di estrazione sociale medio alta, gli intervistati hanno in larga parte un buon livello di scolarità, i laureati e i diplomati sono infatti l'86% del totale ed hanno ricoperto posizioni professionali a livello dirigenziale.

Sono andati in pensione, in genere per ragioni di anzianità lavorativa, prima di aver raggiunto i 60 anni, e quindi sono rappresentativi della figura dell'“anziano attivo” in grado di contribuire positivamente alla società in cui vive, la cui età media si protrae sempre più avanti nel tempo.

Dalle risposte degli intervistati si coglie l'orientamento al futuro di questi pensionati, orientamento che si declina in progettualità sia di ordine personale rivolto ai propri interessi (51%) e ai propri affetti (15%) sia di carattere lavorativo (18%).

A conferma dell'atteggiamento, il principale cambiamento avvertito al momento dell'uscita dal mercato lavorativo è stato nell'organizzazione del tempo (65%); in particolare questo passaggio ha significato recupero di tempo, principalmente per se stessi (86%), e poi per la famiglia e gli affetti (69%). Il cambiamento nella disponibilità economica è stato percepito maggiormente tra gli uomini che, nei primi mesi del pensionamento, se non si sono attivati nel volontariato (25%), hanno concentrato la propria attività in un lavoro remunerato, 20%. Successivamente, con il consolidarsi della condizione di pensionato, l'impegno in attività remunerative perde di importanza e si rafforzano invece l'impegno nel volontariato e negli interessi culturali o hobbies.

Se, per ovvietà, si tralasciano le condizioni soggettive quali la buona salute e la buona situazione economica ed abitativa, sono proprio gli interessi culturali ad avere rappresentato il principale aiuto

nella delicata fase della transizione, nel corso della quale, peraltro, il 65% dei rispondenti ha dichiarato di non avere avuto particolari problemi.

Con queste premesse era inevitabile che alla domanda su che cosa si aspettassero iscrivendosi a Nestore le risposte si siano concentrate su *“un riferimento culturale”* 43% e *“l’interesse per le iniziative”* 34%, con particolare riferimento ai corsi. Aspettative che non devono essere state disattese, se il 95% del campione ha ritenuto molto o abbastanza utili i corsi proposti da Nestore.

L’interesse principale della ricerca consiste proprio nella peculiarità del campione che emerge aperto e curioso verso l’esterno, e verso attività che possono essere socialmente utili, quali in particolare il volontariato, che è uno degli obiettivi principali perseguiti dall’Associazione con i suoi corsi.

Milano, 11 dicembre 2008